



AMIANTO: SALUTE, AMBIENTE E TUTELA DELLA COMUNITÀ

ING. GIUSEPPE INFUSINI (Presidente ONA Cosenza Odv)

Contaminazione ambientale da amianto: rischi, tutele e obblighi dei Comuni

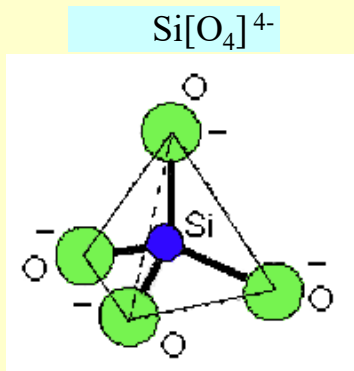
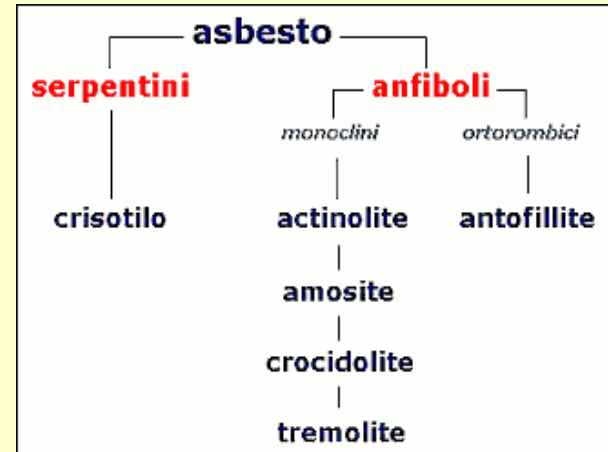
L'AMIANTO o ASBESTO (dal greco incorruttibile, inestinguibile) è un minerale naturale che si rinviene nelle **rocce della classe chimica dei silicati idrati**, appartenente ai **gruppi mineralogici** dei **serpentine** e degli **anfibioli** caratterizzato da una struttura fibrosa e microcristallina.

ASPETTO MACROSCOPICO DELLE ROCCE: fibroso

PROPRIETÀ: capacità isolanti nei confronti del **calore** e del **rumore, resistenza e flessibilità**

LE FIBRE possono essere **filate** e **tessute**
(una fibra d'amianto è **1300** volte più sottile di un capello)

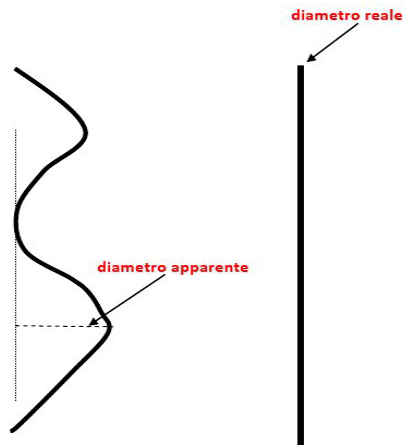
L'elemento chimico principale di cui è composto l'amianto è il **SILICIO** al quale possono legarsi ioni positivi di metalli **Na⁺, Ca²⁺, Mg²⁺, Fe³⁺**



Inalabili e quindi pericolose quando:

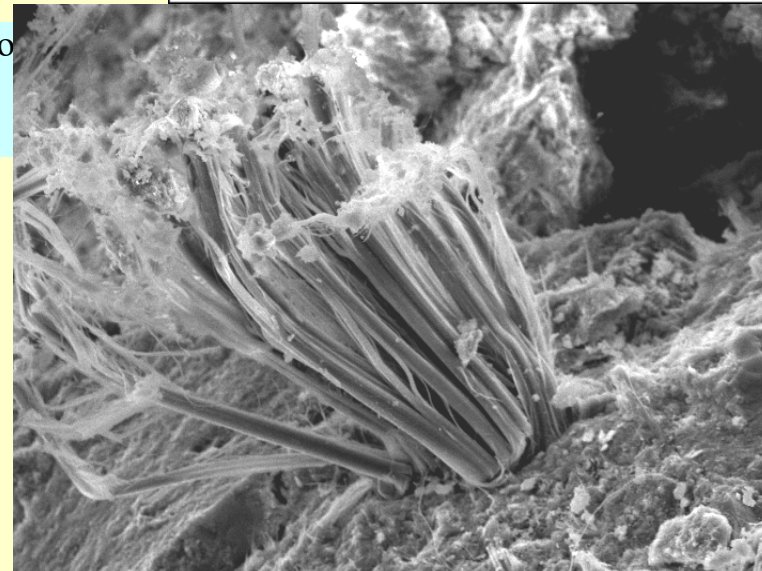
- rapporto lunghezza/diametro è ≥ 3
- lunghezza della fibra ≥ 5 micron
- diametro della fibra ≤ 3 micron

gruppo mineralogico dei serpentine (fibre ondulate) gruppo mineralogico degli anfibioli (fibre dritte)



CRISOTILO

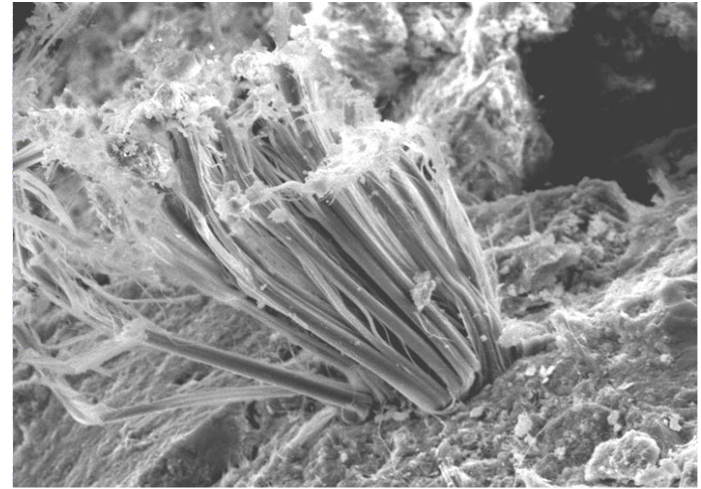
CROCIDOLITE



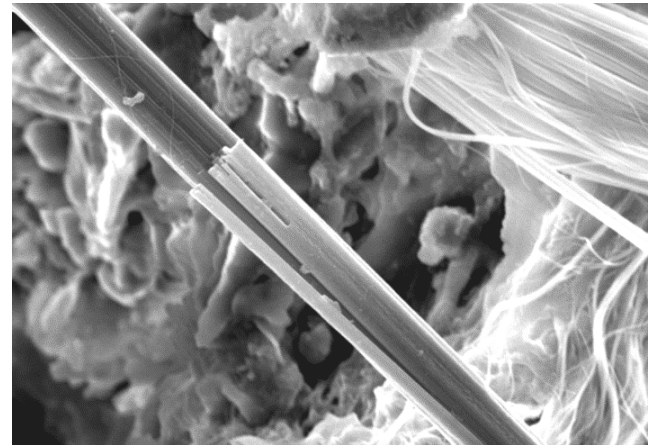
fibre di crisotilo al microscopio elettronico SEM - microscopia elettronica a scansione

I MINERALI DELL'AMIANTO E L'IMMAGINE IN SEM

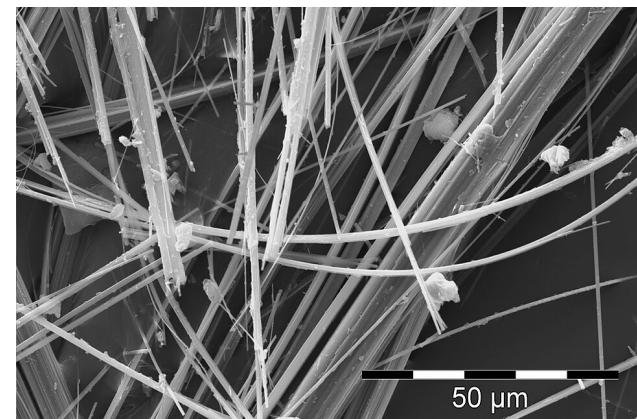
CRISOTILO
(da Serpentino)



CROCIDOLITE
(da Anfiboli)



AMOSITE
(da Anfiboli)





ONA
OSSERVATORIO NAZIONALE AMANTO
COMITATO PROVINCIALE COSENZA

PARTICOLARE DI ROCCE AMIANTIFERE



PIETRE VERDI (CONTENGONO TREMOLITE)

LA CAVA DI BALANGERO

La più grande cava di amianto d'Europa: Balangero (To) attiva dal 1917 -1990



Il minerale veniva estratto da cave a cielo aperto o in sotterraneo per frantumazione della roccia madre stessa, da cui si otteneva una **fibra purificata** attraverso specifici processi (**macinazione, frantumazione, arricchimento e separazione**).

L'Italia è stata uno dei maggiori produttori ed utilizzatori di amianto fino al 1992, producendo circa 6 milioni di tonnellate di amianto grezzo





ETERNIT: NASCE LA FABBRICA DELLA MORTE (1907)



L'austriaco **Ludwig Hatschek**
nel 1901 brevetta l'ETERNIT



CAMPI DI UTILIZZO DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO IN EDILIZIA

CIRCA 3500 PRODOTTI (facilità di confezionamento, posa in opera, costi bassi)

SETTORI DI UTILIZZO	TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Settore edilizio	Lastre ondulate (nome commerciale eternit) usate come copertura di edifici pubblici, privati ed industriali. Pavimenti in linoleum (resine sintetiche + amianto) e in PVC. Pannelli per pareti esterne ed interne (nome commerciale glasal) di edifici prefabbricati (scuole, ospedali, fabbricati industriali). Canne fumarie, cassoni per riserva idrica (serbatoi). Tubi per condotte idriche. Amianto in polvere per la preparazione di intonaci e stucchi (con proprietà fonoassorbenti e resistente al fuoco). Amianto spruzzato per il rivestimento di elementi strutturali metallici degli edifici per aumentarne la resistenza al fuoco (amianto floccato).
Settore industriale	Isolante termico negli impianti ad alta temperatura (centrali termiche, termoelettriche, industria chimica, siderurgica, vetraria, zuccherifici, distillerie, fonderie cementifici, ecc). Isolante termico a bassa temperatura (impianti frigoriferi, di condizionamento). Materiale isolante e fonoassorbente nei mezzi di trasporto (treni, navi, autobus). Isolante termico e barriera antifiamma nelle condotte per impianti elettrici. Guaine per rivestimenti e tubazioni (forni, cavi elettrici, caldaie). Nastri e tessuti per isolamento condotti e tubazioni. Guarnizioni e corde per accoppiamento flange e altri elementi meccanici.
Per altri settori	Tessuti (tute ignifughe, pettorine, guanti). Materiale miscelato (rivestimenti, controsoffittature, impasti cemento-gesso). Vernici, colle, ecc. Elettrodomestici (asciugacapelli, forni e stufe, ferri da stiro, ecc.). Guanti da forno e teli da stiro.

LASTRE ONDULATE (ETERNIT)



M2 214MV

L'AMIANTO NEI TRENI E NELLE NAVI



ALe 601



TUBAZIONI

(Le foto si riferiscono a delle condotte interrate dell'ex Consorzio Sibari-Crati)



Serbatoi, canne fumarie discendenti



Serbatoio in un sottotetto (condizione frequente)

LASTRE DI SOTTOPAVIMENTAZIONE IN SISTEMA COSTRUTTIVO SALVIT



INTERNO DELLA SCUOLA PRIMA DELLA BONIFICA

Scuola Media Sennori – Sassari)



INTERNO DELLA SCUOLA DOPO LA BONIFICA





The Original Moulders' Asbestos Shoe

FIRE PROOF

By presenting this card a rebate of

10c

will be given to anyone purchasing a pair of our

Moulders' Shoes

H. S. BULLETT, OVER 56 SENECA ST.

OPEN EVENINGS



\$2.00

It's Safer with Asbestos.
The safest Asbestos

is Bell's Asbestos

FOR THE PILOT

FOR THE GROUND STAFF

BESTOBELL "FLYING" EQUIPMENT

BESTOBELL WORKS, SLOUGH, BUCKS

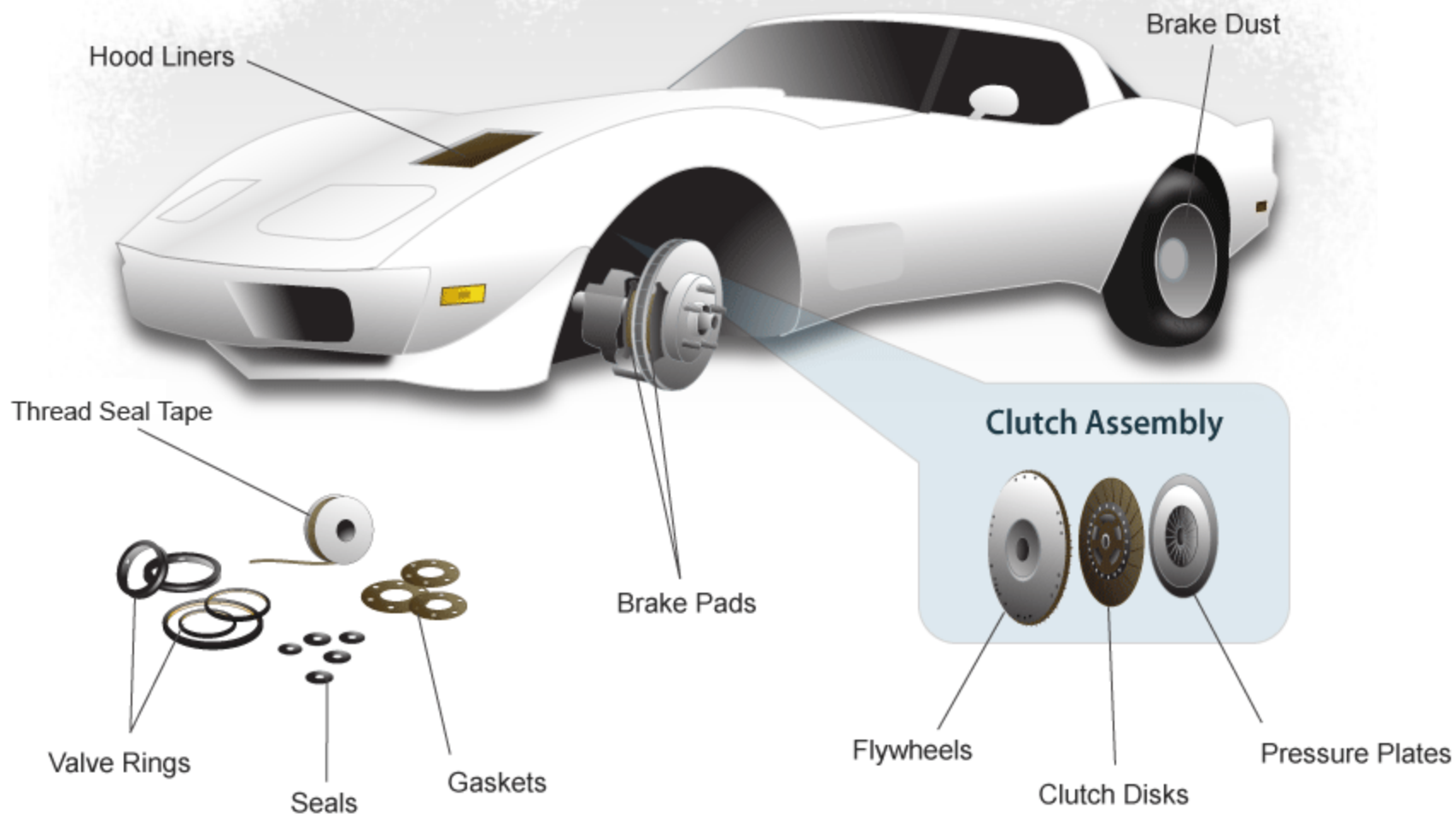
SPECIAL EQUIPMENT FOR GROUND FIRE STAFF AS SUPPLIED TO THE ROYAL AIR FORCE

Page Sixteen




Asbestos in Automobiles

© Asbestos.com



LA PRESENZA DI AMIANTO IN ITALIA

32 – 40 milioni di tonnellate di MCA presenti ancora in Italia in circa
1 milione di siti e micrositi

1,5 – 2,0 miliardi di mq di coperture in lastre di eternit

650.000 mc di MCA friabile (circa 8 milioni di tonnellate)

300.000 Km di condotte in amianto interrate

155.000 i siti censiti da bonificare (dati banca dati MASE – ex MiTE)

370.000 tra siti industriali, edifici pubblici e privati in cui è presente
amianto pari a circa 57 milioni di mq di coperture

(**2400 sono edifici scolastici**)

DOPO 34 ANNI DALLA SUA MESSA AL BANDO (L. 257/92)

L'AMIANTO È ANCORA DIFFUSISSIMO ED E'

CAUSA DI CIRCA 7000 MORTI L'ANNO

(mesotelioma, cancro polmonare, asbestosi)

NEL MONDO L'OMS HA VALUTATO CIRCA 200.000 DECESSI L'ANNO

IN EUROPA CIRCA 80.000

PATOLOGIE LEGATE ALL'INALAZIONE DI FIBRE DI AMIANTO

ASBESTOSI

(fibrosi polmonare interstiziale – latenza 10-15 anni)

CANCRO POLMONARE

(eziologia complessa e multifattoriale, favorito dal fumo di sigaretta – latenza 20-40 anni)

MESOTELIOMA

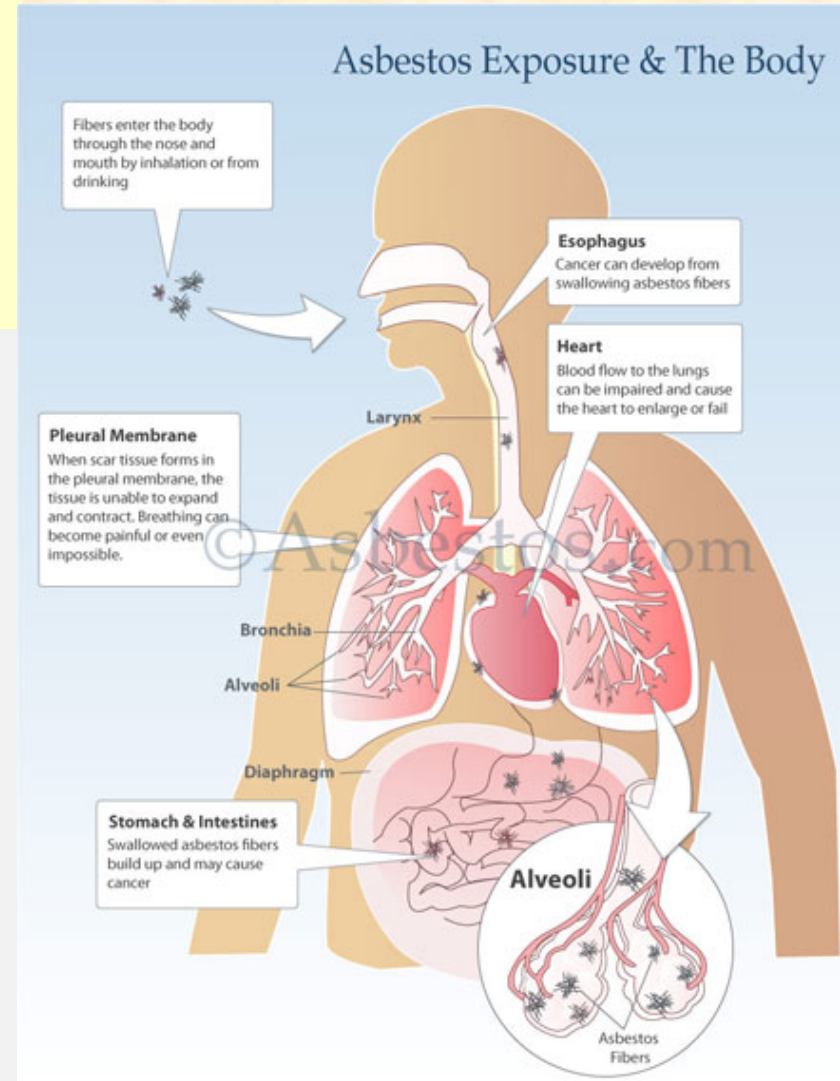
(interessa la pleura ed il peritoneo – latenza 40-50 anni)

Nel **1973** l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (**IARC**), ha stabilito che vi è un'evidenza sufficiente che **l'amianto induce nell'uomo tumori del polmone, della pleura, del peritoneo e, con minore evidenza, anche di altri organi (laringe, apparato digerente, tunica vaginale, linfomi)**

IL MESOTELIOMA È IL PIÙ FREQUENTE

Latenza: 30-40 anni, **dose dipendente**
La cancerogenesi è del tipo multistadio su cui incide l'effetto cumulativo dell'esposizione (tutte le esposizioni contano- Sent. Cass. 33311/2012)

NELL'AREA URBANA DI COSENZA ABBIAMO ACCERTATO 12 CASI DI DECESSI PER MESOTELIOMA DI CUI 5 SONO RICONDUCIBILI AD ESPOSIZIONE AMBIENTALE



LA NORMATIVA DI SETTORE ED OBBLIGHI CONSEGUENTI

OBBLIGHI DERIVANTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE SULL'AMIANTO

DPR 08.08.1994

(indirizzi alle Regioni per l'adozione
dei Piani Amianto)

DM 18.03.2003, n. 101
(Regolamento per la mappatura)

OBBLIGHI DERIVANTI DALLA NORMATIVA REGIONALE SULL'AMIANTO

**Legge Regionale 27
aprile 2011, n. 14**

**Piano Regionale
Amianto Calabria
(PRAC – in vigore dal
08.05.2017)**

LA L. R. 14/2011 «Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto» **SI COMPONE DI 15 ARTICOLI ED I TERMINI DI ATTUAZIONE SONO PERENTORI**

Art. 2: Gli obiettivi

comma 1

**a) promuovere sul territorio regionale
interventi di bonifica da amianto**

**b) sostenere le persone affette da
malattie correlabili all'amianto**

**c) predisporre un piano decennale di eliminazione
dell'amianto antropico sul territorio regionale
(PRAC_da approvare entro 180 gg dalla pubbl.)**

**f) promuovere iniziative di educazione ed
informazione finalizzate a ridurre il
rischio sanitario per la popolazione**

Art. 11: Interventi e contributi regionali

```
graph TD; A[Art. 11: Interventi e contributi regionali] --> B[Comma 4: concede contributi per interventi di bonifica dei manufatti in amianto presenti su edifici o aree di proprietà pubblica e privata con entità e modalità definiti nel PRAC]; B --> C[SUSSISTE L'OBBLIGO DEI CONTRIBUTI]; C --> D[parag. 17.1 del PRAC  
Incentivi economici per la bonifica dall'amianto ad enti pubblici e privati  
Compatibilmente con le somme che si renderanno disponibili, si prevedono i seguenti contributi economici:  
- per Enti pubblici, pari al 100 % della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.  
- per soggetti privati, fino al 60 % della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.];
```

Comma 4: concede contributi per interventi di bonifica dei manufatti in amianto presenti su edifici o aree di **proprietà pubblica e privata con entità e modalità definiti nel PRAC**

SUSSISTE L'OBBLIGO DEI CONTRIBUTI

parag. 17.1 del PRAC

Incentivi economici per la bonifica dall'amianto ad enti pubblici e privati

Compatibilmente con le somme che si renderanno disponibili, si prevedono i seguenti contributi economici:

- **per Enti pubblici, pari al 100 %** della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.
- **per soggetti privati, fino al 60 %** della spesa ritenuta ammissibile per interventi di messa in sicurezza e/o bonifica dall'amianto.

AMIANTO IN CALABRIA: I RITARDI NELL'ATTUAZIONE NORMATIVA

NORMA NAZIONALE	ADEMPIMENTO (OBBLIGO)	ENTRATA IN VIGORE	ATTUAZIONE IN CALABRIA	RITARDO
DPR 08/08/1994 rif. art. 10 L.257/92	redazione Piani Regionali Amianto	23/04/1995	08/05/2017	22 anni
DM n. 101 del 18/03/2003	Mappatura della presenza di MCA -definire una procedura per l'individuazione degli interventi di bonifica urgenti delle zone interessate dalla presenza di amianto (90 gg) -trasmissione risultati mappatura entro il 30 giugno di ogni anno	<u>24/05/2003</u> 22/08/2003 tradurre i criteri generali in una procedura operativa per stabilire la scala delle priorità d'azione	08.03.2016 Restituzioni su pen-drive dei dati del telerilevamento delle coperture (Attività finanziata dal Ministero)	-la procedura di determinazione delle bonifiche più urgenti non è stata mai effettuata (parag. 10 del PRAC) -il censimento è parziale e la trasmissione dei dati annuali avviene con ritardo (Fonte MASE)
NORMA REGIONALE	ADEMPIMENTO (OBBLIGO)	ENTRATA IN VIGORE	ATTUAZIONE	RITARDO
L. R. n.14 del 27.04.2011- art. 4	Approvazione del PRAC entro 180 gg	<u>05.05.2011</u> 01.11.2011	08/05/2017	oltre 5 anni <u>scaduto da 4 anni</u>
L. R. 14/2011 art. 11 e parag. 17.1 del PRAC	Contributi economici per la bonifica (privati-60%)	05.05.2011	a tutt'oggi la norma non risulta attuata e dopo circa 15 anni non è stato finanziato nemmeno 1 €	

UNICI INTERVENTI IN CUI LA REGIONE HA CONCESSO CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ESECUZIONE DELLA BONIFICA IN DANNO

Ex Fabbrica Laterizi Loc. Triscioli – S. Caterina Albanese

prima della bonifica



Esecuzione: Anno 2018 - Importo finanziato: € 190.000,00

entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni disposizioni norme paesaggistiche-ambientali - D.D 15810/2017

dopo la bonifica



prima della bonifica



EX FABBRICA RUSSO PAVIMENTI - ROSE

Esecuzione anno 2019

Importo € 120.000,00

Capitolo di spesa «interventi di
riqualificazione ambientale e di recupero
aree degradate» (art. 167 D.Lvo 42/2004)

dopo la bonifica



REGIONI CHE HANNO APPROVATO IL PRA O ATTI DI PIANIFICAZIONE

Tutte le Regioni italiane hanno adottato, con modalità e tempi differenti, atti di pianificazione, leggi regionali o deliberazioni di giunta volti a disciplinare il censimento, la gestione e la bonifica dei materiali contenenti amianto (**pubblicazione INAIL parag. 5.6 - Gestione del Rischio Amianto negli Edifici: Ruoli e Indicazioni Operative-2026**)

REGIONI CHE HANNO UTILIZZATO FINANZIAMENTI EUROPEI PER LA BONIFICA DI EDIFICI PUBBLICI (FONDI FSC-FERS)

Tutte le Regioni hanno utilizzato (o sono ancora attivi) i fondi europei **FESR** (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e fondi nazionali/comunitari **FSC** (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) per interventi rivolti **esclusivamente agli edifici pubblici** (comuni, scuole, ospedali, strutture provinciali).

Manca all'appello solo la Regione Calabria alla quale sono stati revocati nel corso dell'anno 2022, 43 milioni di euro provenienti dal FSC, per non essere riuscita ad impegnarli e per «mancata comunicazione nei termini» di una possibile rimodulazione

REGIONI CHE ASSEGNANO CONTRIBUTI PER LA BONIFICA DI EDIFICI PRIVATI

Basilicata, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Trentino Alto Adige, Abruzzo, Umbria, Marche, Veneto, Lazio, Piemonte, Liguria

Restano fuori dall'elenco:

Calabria, Molise e Valle d'Aosta

Si accede ai contributi attraverso **bandi diretti** delle Regioni, **oppure bandi di Comuni e Province** ai quali la Regione trasferisce le risorse ripartendole in base alle necessità del territorio.

Generalmente il contributo viene erogato per una percentuale variabile dal **50 al 60%** del costo della bonifica o del 100% se si tratta di piccole quantità.

A parte sussiste per tutte le regioni il bonus ristrutturazioni al 50% (detrazione fiscale in 10 anni)

**GLI ADEMPIMENTI SPETTANTI AI COMUNI
SECONDO LA L. R. 14/2011**

LE ATTIVITÀ DEI COMUNI IMPOSTE DALLA L. R.Le e dal PRAC

Art. 6: Obblighi ed attività dei Comuni

OBBLIGHI DEI COMUNI

(art. 6, c. 3)

ENTRO 60 GIORNI dalla
pubblicazione della Legge
ATTIVANO
sportello informatico-ricettivo
(art. 6, c. 3)

ENTRO 90 GIORNI dalla
pubblicazione della Legge
EMETTONO (obbligo)
l'ordinanza sindacale per il
censimento (art. 10, c. 5)

**I COMUNI POSSONO INVIARE
UN APPOSITO MODULO**
(il PRAC ha poi definito
la scheda di censimento)
(art. 6, c. 4)

ENTRO 90 GIORNI dalla
pubblicazione del PRAC
ADOTTANO
Il Piano Comunale Amianto
(par. 16.7 PRAC)
da trasmettere al Dip. Ambiente

(art. 11, c. 3)
Entro **60 gg** dalla Legge la Regione
predispone un avviso per i parametri
valutativi per l'assegnazione di
contributi per la bonifica di aree o
edifici pubblici

**I COMUNI INADEMPIENTI SARANNO PRECLUSI DELL'EVENTUALE ASSEGNAZIONE
DI FINANZIAMENTI (art. 11 - c. 6 e c. 2 lett. a della L. 14/2011)**

A TUTT'OGGI SONO POCHI I COMUNI SONO IN REGOLA CON LE SUDDETTE DISPOSIZIONI

OBBLIGHI GRAVANTI SUL PROPRIETARIO DALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA NAZIONALE – DM 6.9.94

IL PROPRIETARIO
designa

FIGURA RESPONSABILE (di fiducia)

(punto 4, DM 6/9/94)

**CON COMPITI DI CONTROLLO E COORDINAMENTO
DI TUTTE LE EVENTUALI ATTIVITÀ MANUTENTIVE**

al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti

ESEGUE LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

(INDICE DI DEGRADO DELLE COPERTURE)

STATO DI ATTUAZIONE DELLA L. R. LE 14/2011 E DEL PRAC

A tutt'oggi **LO STATO L'AVANZAMENTO** in ordine alla realizzazione degli obiettivi della Legge 14/2011 e del PRAC risulta **LIMITATO E PARZIALE** malgrado la consapevolezza che sul territorio regionale incombono situazioni di notevole inquinamento ambientale:

- diverse aree del territorio presentano strutture, **per lo più vecchi opifici**, in notevole stato di degrado che necessitano di **urgenti interventi di messa in sicurezza e definitiva bonifica**;

- in molte aree urbane è **massiccia la presenza di coperture in eternit** in avanzato stato di degrado in grado di rilasciare fibre d'amianto.

In queste situazioni il **danno ambientale** aumenta in modo esponenziale con notevole **rischio** per la salute pubblica

In questi casi l'unica forma certa di prevenzione rimane la **bonifica**.

ETERNIT: UN RISCHIO ESPOSITIVO CONCRETO



**STATO DI DEGRADO DI ALCUNE COPERTURE ALLO SCALO DI SPEZZANO ALBANESE
CHE PREFIGURANO UN DANNO AMBIENTALE**

LA DIFFUSIONE DELLE COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO IN CALABRIA SECONDO IL TELERILEVAMENTO REGIONALE – RIL 2014



TELERILEVAMENTO AL 31.07.2015

Totale coperture:

10.702.034 mq

Totale abitanti:

1.959.050

Rapporto:

5,46 mq/ab

L'AMIANTO SUI TETTI SU BASE PROVINCIALE

Province	abitanti	coperture (mq)	media (mq/ab)
Reggio Calabria	550.967	2.281.368	4,14
Catanzaro	359.841	3.107.245	8,64
Cosenza	714.030	1.963.559	2,75
Crotone	170.803	1.528.610	8,95
Vibo Valentia	163.409	1.821.252	11,15

COMUNI CON MAGGIORE INCIDENZA

Comune	abitanti	coperture (mq)	media (mq/ab)
Candidoni (RC)	389	22.367	57,5
Torre di Ruggiero(Cz)	1.131	34.181	30,2
Mangone (Cs)	1.823	24.858	13,6
Cirò (Kr)	15.051	198.134	13,6
Simbario (VV)	956	46.123	48,25
IN CALABRIA	1.959.050	10.702.034	5,5
secondo ONA		circa 15.000.000*	7,15*
* dato desunto dai risultati dalle verifiche sui territori ove l'ONA ha redatto i Piani Comunali Amianto			

L'AMIANTO SUI TETTI: I DATI DEL COMPENSORIO

Comune	abitanti	coperture (mq)	media (mq/ab)
Spezzano Albanese	7.157	24.686 (prima delle bonifiche)	3,45
S. Lorenzo del Vallo	3.465	14.337	4,14
Terranova	5.000	7.374	1,47
Tarsia	2.139	9.005	4,21

**LE BONIFICHE DI EDIFICI PUBBLICI ESEGUITE DAL COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE
DOPO IL CONVEGNO ONA DEL 19.12.2014**

prima (bocciodromo e capannone mezzi comunali)



dopo la bonifica



CASI SEGNALATI ALL'ONA DA PARTE DI CITTADINI DEL COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE

PRIMO CASO (IN CORSO DI SOLUZIONE): COPERTURA IN CEMENTO AMIANTO IN VIA S. DOMENICO



ORDINANZA DEL SINDACO

N. 3 del Reg. Settore
DATA: 10-03-2026

N. 11 del Reg. Generale

Oggetto: Ordinanza contingibile e urgente per la rimozione e bonifica di copertura in cemento-amianto (eternit) Fabbricato sito in Spezzano Albanese (CS) in Via (omissis).



OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO COMITATO ONA DI COSENZA ODV

Sede Legale: Via Trieste, 87 - 87040 MONTALTO UFFUGO (Cs)
Sede Operativa: Piazza G. Mancini, 63 - Edificio "I Due Fiumi" - 87100 COSENZA

Cod. Fisc. 98089640787 pec: onacosenza@pec.it E-mail: onacosenza@gmail.com www.onacosenza.it

Cosenza, li 23.02.2026

OGGETTO: sollecito adozione provvedimenti conseguenti alla valutazione dello stato di conservazione di cui alla Vs nota prot. n°2372 del 17.04.2025, inerenti la copertura in cemento amianto in condizioni di avanzato degrado presso il fabbricato sito in via San Domenico n°13 del Comune di Spezzano Albanese

Considerato quanto sopra e dall'esame dei parametri per la valutazione dell'indice di esposizione (Allegato 6 del PRAC) è necessario, ai fini della tutela della Salute Pubblica, che la S.V. ordini al proprietario la bonifica urgente della copertura tramite la rimozione delle lastre in cemento amianto.

SECONDO CASO (SEGNALATO NEL 2022 E A TUTT'OGGI NON ANCORA RISOLTO) COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO IN VIA VIGNALE



Indicazione delle coperture in cemento amianto sulla foto aerea di Google Earth



copertura in cemento-amianto in pessimo stato di conservazione



via A. De Gasperi

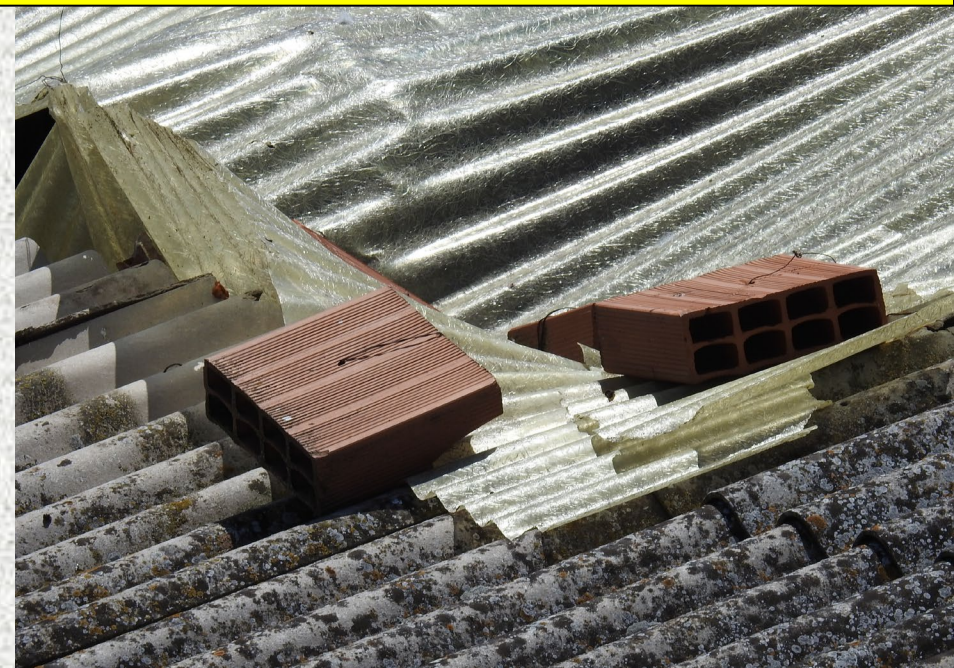


via Donna Irene Castriota



Via Vignale, incrocio con via Donna Irene Castriota

PARTICOLARI DEL DEGRADO MATERICO DELLE LASTRE CON EVIDENTI PERDITA DI MATERIALE



ALTRE COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO INDICATE SU FOTO AEREA DI GOOGLE EARTH NEI PRESSI DELLO SCALO



ALTRE COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO INDICATE SU FOTO AEREA DI GOOGLE EARTH E BONIFICHE EFFETTUATE



QUADRIVIO DELLE TERME



AREA AGRICOLA AD EST DEL CENTRO ABITATO



ALTRE COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO BONIFICATE



EX FRANTOIO LOC. PRATO





COMUNE DI CASTROLIBERO

Provincia di Cosenza



IL PIANO COMUNALE AMIANTO MODELLO ONA

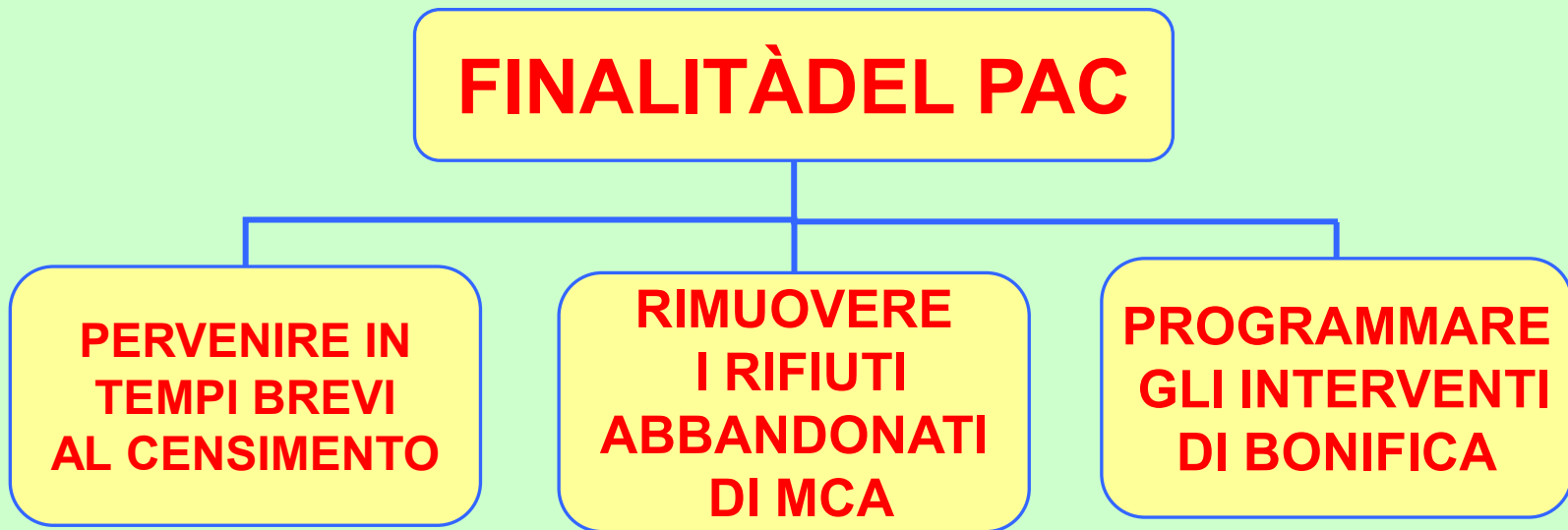
LE FINALITÀ DEL PAC

(L. Rle 14/2011, art. 6, comma 5 ; parag. 16.1 e 16.7 del PRAC)

Secondo il PRAC, il **PIANO COMUNALE AMIANTO** il Piano Comunale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.

Esso è finalizzato all'**attuazione** territoriale di tutte le misure previste dalla normativa regionale e nazionale per prevenire ed **eliminare il rischio di contaminazione da amianto** della popolazione, secondo un **piano di azione annuale** al fine di **programmare gli interventi di bonifica**.

Questo macro obiettivo si realizza perseguendo tre sostanziali finalità



Il PAC Modello ONA si basa sull'uso di un **applicativo integrato nel sistema GIS (dotato di database)** che categorizza e codifica i siti di MCA, associandovi **caratteristiche distintive**, definendone **priorità e urgenze di intervento**.

RAPPRESENTAZIONE DEI DATI DELLA MAPPATURA SECONDO CARATTERISTICHE DISTINTIVE

COLORE	CARATTERISTICHE DISTINTIVE DELLE COPERTURE
rosso	copertura presente, telerilevata ma non censita
giallo	copertura presente, telerilevata e censita
ciano	copertura telerilevata ma non presente nello stato dei luoghi
verde	copertura telerilevata ma bonificata (rimozione e smaltimento)
magenta	copertura presente, non telerilevata e non censita
arancio	copertura presente, non telerilevata ma censita

LA COSTRUZIONE DEL PAC

“A” - CENSIMENTO SITI

Esame e verifica delle schede di autonotifica.
Ispezioni e rilievo sul posto

“B” - ELABORAZIONE DATI ACQUISITI

Impiego del sistema GIS per gestire la **mappatura georeferenziata** e costruzione del data base

“C” – PRIORITÀ D'INTERVENTO E BONIFICHE PIÙ URGENTI

“D” - PROGRAMMA DI BONIFICA

Stesura di un programma di interventi finalizzato alla **rimozione e smaltimento** secondo le **priorità di intervento** determinate dall'applicazione delle **Linee Guida INAIL**

**PROTOCOLLO GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DA ADOTTARE
DA PARTE DEI COMUNI IN PRESENZA DI COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO**

**SEGNALAZIONE
PRESENZA DI MCA**



IL SINDACO

Richiede la documentazione di cui al
DM 06.09.1994, la valutazione del rischio
(All_6 del PRAC) ed informa l'ASP

In caso di
inottemperanza



**emana l'ordinanza in danno al
proprietario facendo eseguire la
valutazione all'ArpaCal**

All'esito, in caso
di urgenza
(Zona D-All_6 del PRAC)



**emana l'ordinanza di bonifica
mediante rimozione e
smaltimento informando l'ASP**

COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO:

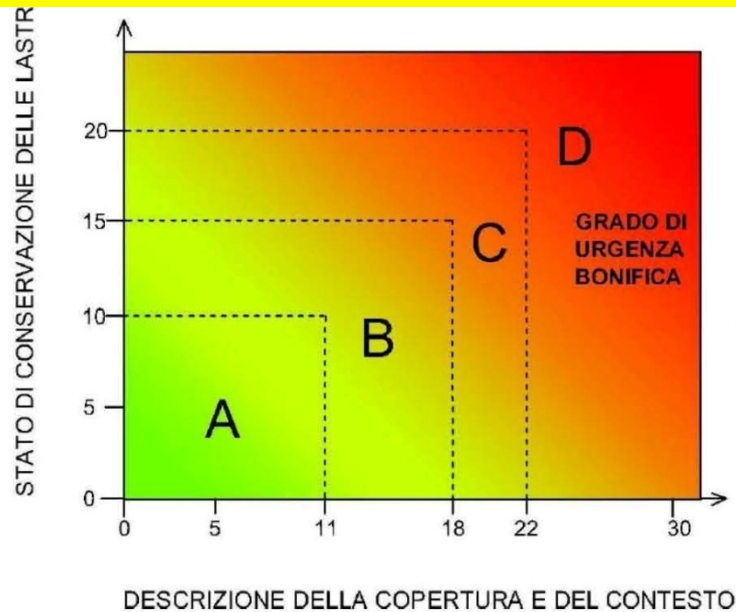
Valutazione del rischio esposizione - stato di conservazione ed indice di degrado

(punto 2 e 7 ed All. "E" del DM 6/9/64)

Il DM 6.9.94 **non definisce uno standard nazionale** per oggettivare la **valutazione dello stato di degrado delle coperture**. Ciò ha portato alla proliferazione di strumenti proposti dalla regioni, non sempre concordanti con termini di risultato.

Come nel Lazio, **in Calabria**, il PRAC, ha adottato l'algoritmo "Amleto" il quale si basa su un modello bidimensionale, ovvero considerando sia lo **stato di conservazione** del materiale che il **contesto** in cui è inserito l'edificio. Incrociando su un grafico i relativi risultati, si perviene a definire un punto chiamato "**Grado di urgenza della bonifica**" (**ALLEGATO 6 del PRAC**)

INDICE DI DEGRADO = SOMMA PUNTEGGIO ASSE X + ASSE Y



ZONA A: Monitoraggio e controllo periodico (una volta l'anno)

**ZONA B: Rimozione da programmare (entro tre anni),
controllo periodico delle aree (una volta l'anno)**

ZONA C: Rimuovere prima possibile (entro un anno)

ZONA D: Rimozione immediata (entro 6 mesi)

INDICE DI DEGRADO (ID)	STATO DI CONSERVAZIONE
Valore inferiore o pari a 10	buono
Valore compresi tra 11 e 18	discreto
Valore compresi tra 18 e 22	scadente
Valore superiori a 22 o pari a 30	pessimo/degrado avanzato

Tabella 9. Valore indice di degrado.

LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL D.LVO N. 213 del 31.12.2025

entrato in vigore il 24 gennaio 2026 per recepire la Direttiva UE 2023/2668 che modifica la direttiva 2009/148/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro (19 articoli)

RECEPITE NELLE LINEE GUIDA INAIL 2026

(aprile 2026)

Art. D.Lgs. 213/2025	Articolo D.Lvo 81/2008 modificato	Oggetto della modifica	Cosa cambia in sintesi dal 2026
Art. 4	Art. 248	Individuazione presenza amianto mediante operatore qualificato	In assenza di informazioni vi è l'obbligo di individuare la potenziale presenza MCA prima di ogni lavoro di demolizione, di manutenzione o di ristrutturazione, avvalendosi –obbligo- di operatore qualificato secondo leggi e prassi nazionale per le indagini preliminari e i campionamenti (personale con competenze specifiche)
Art. 5	Art. 249	Valutazione del rischio	La valutazione deve stabilire natura e grado di esposizione dei lavoratori e dare priorità alla rimozione dell'amianto rispetto alle altre forme di bonifica (incapsulamento, confinamento)
Art. 7	Art. 251	Misure di prevenzione e protezione	Requisiti più severi per le misure di protezione dei lavoratori. l'obbligo di ridurre l'esposizione " comunque, al più basso valore tecnicamente possibile «. Obbligo di installare l'Unità di Decontaminazione del Personale (UDP) per tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione connessa alla manipolazione attiva dell'amianto e dei MCA
Art. 8	Art. 252	Misure igieniche	Le misure di tutela igienica (spogliatoi, docce, equipaggiamento protettivo, ecc..) vengono estese a tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione connessa alla manipolazione attiva dell'amianto e dei MCA
Art. 9	Art. 253	Controllo dell'esposizione	Obbligo del monitoraggio dinamico. Misurazioni obbligatorie a intervalli regolari durante specifiche fasi operative, non più solo statistiche o iniziali
Art. 10	Art. 254	Valore limite (VLEP)	Abbattimento del VLEP di 10 volte (TWA 8 ore). Il valore limite scende da 100 fibre/litro a 10 fibre/litro (0,01 f/cm³). Transizione metodologica obbligatoria alla Microscopia Elettronica a Scansione (SEM) entro il 21.12.2029.
Art. 14	Art. 259	Sorveglianza sanitaria	Ridefinisce la periodicità dei controlli medici (almeno triennale o definita dal medico competente) e l'obbligo di visita alla cessazione del rapporto
Art. 17	Allegati del D.Lgs.81/2008	Introduce l'Allegato XLIII-ter contenente l'elenco aggiornato delle malattie professionali asbesto-correlate riconosciute a livello europeo, che godono ora della principio della presunzione legale. L'elenco comprende: Asbestosi, Mesotelioma, Cancro del polmone , Cancro gastrointestinale, Cancro della laringe, Cancro delle ovaie, Malattie pleuriche non maligne (incluse fibrosi e placche pleuriche)	
Art. 18	Art. 262	Sanzioni	Riscrive l'apparato sanzionatorio penale e amministrativo (ammende e arresto) applicato ai datori di lavoro per la violazione dei nuovi obblighi

LA NORMATIVA AGGIORNATA DALL'INAIL PER GESTIRE LA PRESENZA DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO

GESTIONE DEL RISCHIO AMIANTO
NEGLI EDIFICI:
RUOLI E INDICAZIONI OPERATIVE

INAIL

2026

La guida INAIL recepisce ufficialmente la **UNI/PdR 152.2:2023** - Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità del Responsabile del Rischio Amianto- **Essa rappresenta lo standard universale per definire le competenze del RRA**

UNI/PdR sta per UNI/Prassi di Riferimento. Sono documenti che introducono buone pratiche, applicazioni settoriali o protocolli, quando non esistono ancora norme nazionali, europee o internazionali (norme UNI/EN/ISO).

La figura del Responsabile Rischio Amianto (RRA) e dell'Addetto al Censimento Amianto

(fonte: Gestione del Rischio Amianto negli Edifici: Ruoli e Indicazioni Operative – INAIL 04/2026, parag. 7)

FIGURA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	COMPITI SPETTANTI	FORMAZIONE SPECIFICA
RESPONSABILE DEL RISCHIO AMIANTO (RRA) (è una figura gestionale e decisionale)	DM 06/09/1994 UNI/PdR 152.2:2023 (costituisce prassi di riferimento che definisce il profilo professionale del RRA - competenze, conoscenze, abilità)	-riceve i risultati del censimento eseguiti dall'Addetto al Censimento Amianto -firma il Programma di Controllo e Manutenzione (PCM) -tiene i rapporti con l'ASP -informa gli occupanti dell'edificio -valutare se lo stato di degrado nel corso del tempo applicando algoritmi -decide quando pianificare la bonifica. -gestisce gli aspetti amministrativi, legali e di coordinamento della sicurezza	Modulo di 24 ore
ADDETTO AL CENSIMENTO DELL'AMIANTO (ACA - è un tecnico operativo)	UNI 11903:2023 (delinea la. figura dell'ACA) UNI 11870:2022 (criteri individuazione MCA)	-esegue l'ispezione fisica dei MCA -decide dove campionare -preleva i campioni -redige la mappatura tecnica -applica gli algoritmi per valutare lo stato di degrado al momento del censimento	Modulo di 16 ore

Le due figure possono coincidere ma l'ACA non ha l'abilitazione legale per svolgere il ruolo di RRA a meno che non integri la propria formazione con il modulo specifico. **Le Regioni sono gli unici enti titolati per legge a normare e validare i percorsi formativi sull'amianto (corso gestionale da 50 ore -art. 10 del DPR 08/08/1994) compresi quelli specifici da 16/24 ore, effettuati da enti accreditati secondo le linee guida e l'accreditamento della Regione**

**LE PROPOSTE DELL'ONA AI FINI DELL'ATTUAZIONE
DELLA LEGGE REGIONALE 14/2011 E
DELL'AGGIORNAMENTO DEL PRAC**

LE PROPOSTE DELL'ONA COSENZA (già dal Tavolo Tecnico del 06.06.2024)

- 1 - Ricostituzione dell'Unità Speciale Amianto (U.S.A. gruppo di lavoro regionale amianto)**
- 2 - Approvazione del protocollo ONA sulle segnalazioni di presenza di materiali contenenti amianto per unificare la procedura per tutti i comuni**
- 3- Qualificazione della figura del “*Responsabile per la gestione della presenza di amianto in strutture edifici ed impianti* « (RRA - parag. 4.4 del PRAC) e dell'Addetto al Censimento Amianto**
- 4 - Contributi per interventi di bonifica dell'amianto presente negli edifici privati (art. 11 c. 1 e c. 4 della L. Rle 14/2011 e parag. 17.1 del PRAC) da assegnare attraverso i comuni in regola con il censimento, la mappatura e l'adozione del Piano Comunale Amianto**
- 5 -Emanazione di specifici indirizzi ai comuni per la formulazione, tramite manifestazione di interesse, di apposite convenzioni con ditte specializzate ed autorizzate per l'offerta di servizi a prezzi contenuti e nelle forme di legge (microraccolta MCA)**
- 6 - Snellimento delle procedure ASP per lo smaltimento di piccole quantità di materiali contenenti amianto provenienti da utenze domestiche**
- 7 - Censimento di siti dismessi interessati dalla presenza di MCA con dichiarata pericolosità per la salute pubblica (art. 8, comma 1, lett. d - del DPR 08.08.1994)**
- 8 – Garantire la piena funzionalità del C.O.R. Calabria – Registro Mesoteliomi**
- 9 - Istituzione dello Sportello Regionale Amianto**
- 10 - Previsione di un fondo di rotazione per i Comuni per l'esecuzione delle bonifiche in danno**

L'APPELLO DELL'ONA

La Regione finanzia le bonifiche più urgenti previste nei PAC, non la loro stesura.

Il modello digitale dell'ONA è già pronto ed è uno strumento gratuito.

Ai Comuni spetta solo il compito di riempirlo con i dati del censimento e le informazioni essenziali per completare il database del Piano.



OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO COMITATO ONA DI COSENZA ODV

www.onacosenza.it

Sede legale:

Via Trieste, 87 - 87040 Montalto Uffugo (CS) - tel. 0984.934570
onacosenza@gmail.com

Sede operativa:

Piazza G. Mancini, 63 - 87100 Cosenza - cell. 377.4279516
C.F. 98089640787 • IT58T0306980884100000010439 • onacosenza@pec.it



grazie per l'attenzione